

(N. 1662)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SFORZA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 1951

Concessione di un mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti alla Fondazione Figli degli Italiani all'Estero

ONOREVOLI SENATORI. — La Fondazione Figli degli Italiani all'Estero, che sta adeguando la propria attività alle mutate esigenze della nostra politica emigratoria, versa da tempo in una situazione assai difficile, dovuta alla mancata adozione, nell'immediato dopo-guerra, di opportune misure atte a determinare una riduzione delle proprie spese.

Ne è così derivata una situazione debitoria che si è andata progressivamente aggravando, tanto che gli oneri passivi della Fondazione possono oggi precisarsi in lire 150.000.000 circa per impegni verso fornitori e 45.000.000 di lire per indennità al personale esuberante che dovrà, quindi, essere licenziato in quanto inspiegabilmente non è stato mai costituito presso la Fondazione un fondo di previdenza per il personale.

Poichè non sembra opportuno risolvere tale

situazione debitoria con la corrispondente alimentazione di immobili di proprietà della Fondazione (perchè ne deriverebbe un impoverimento di quei mezzi sui quali essa conta per realizzare il suo programma di attività futura) non rimane altra soluzione (nell'intento di evitare nuovi oneri al bilancio statale) all'infuori di quella costituita dalla contrazione di un mutuo a lunga scadenza con la Cassa depositi e prestiti.

Il servizio di ammortamento di tale mutuo si effettuerebbe attraverso la devoluzione di due dei contributi attualmente iscritti in favore della Fondazione sul bilancio di questo Ministero.

Si è pertanto predisposto, sulla base dell'assenso già fornito dal Ministero del tesoro, l'unito disegno di legge che si sottopone alla Vostra approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere un mutuo sino alla concorrenza di lire 83.675.000 alla Fondazione Figli degli Italiani all'Estero per la liquidazione di passività arretrate e per l'estinzione anticipata del mutuo di lire 25.000.000 concesso alla Fondazione predetta in virtù della legge 28 giugno 1939, n. 889.

Detto mutuo sarà ammortizzabile a decorrere dal 1° gennaio 1950, in 35 anni, e le relative annualità comprensive delle quote di ammortamento e degli interessi al saggio vigente al momento della concessione saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri e versate direttamente alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 2.

All'onere di lire 2 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1950-51 si farà fronte mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento

del Capitolo 86 dello Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per lo esercizio medesimo.

Al servizio del prestito di cui all'articolo 1 verranno destinati, ad iniziare dall'esercizio 1951-52, gli stanziamenti iscritti ai capitoli corrispondenti a quelli n. 86 e n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1950-51.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione della presente legge.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1951 verrà iscritta nel predetto stato di previsione ed estinzione del mutuo di cui al precedente articolo 1 la somma di lire 5.636.615,85.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

ALLEGATO.

TABELLA DI VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO AFFARI ESTERI PER L'ESERCIZIO 1949-1950a) *In diminuzione:*

Capitolo n. 86. — Contributo dello Stato alla Fondazione Figli degli Italiani all'Estero	L. 2.000.000
Totale della diminuzione	L. 2.000.000

b) *In aumento:*

Capitolo n. 90 (<i>Modificata la denominazione</i>). — Somma da corrispondersi alla Cassa Depositi e Prestiti per l'ammortamento del mutuo di lire 83.675.000, con- cesso alla Fondazione Figli degli Italiani all'Estero per la liquidazione di passività arretrate	L. 2.000.000
Totale degli aumenti	L. 2.000.000